



## PREMIO PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il premio 2011 dell'Unione europea per la conservazione del patrimonio culturale ricompensa esempi straordinari di conservazione, preservazione e ricerca storica.

Riportare l'architettura di una stazione centrale alla gloria di un tempo, formare la generazione futura di sovrintendenti ai beni culturali o salvare un monastero in stato di abbandono: questi sono solo alcuni esempi di quello che migliaia di volontari e professionisti stanno facendo per mantenere viva la storia europea.

Restaurano, conservano e proteggono gli edifici, le strutture, le fortificazioni e i manufatti che rappresentano il nostro patrimonio culturale. L'Unione Europea riconosce questo lavoro attribuendo ogni anno i premi *Europa Nostra*. I vincitori dell'edizione 2011 sono 27: sei riceveranno anche un premio per "risultati straordinari nel settore della conservazione del patrimonio" ed una somma di 10.000 euro.

I premi sono finanziati dal programma Cultura dell'Unione Europea, che dal 2007 ha stanziato 26 milioni di euro per cofinanziare progetti in questo settore. Si tratta di investimenti nel settore culturale e creativo europeo, che dà lavoro a 8,5 milioni circa di persone e rappresenta il 4,5% del prodotto interno lordo dell'UE.

Fra i vincitori del 2011:

- il museo a cielo aperto Weald & Downland di Chichester, nel Regno Unito: un centro per la conservazione degli edifici storici in cui studenti, professionisti e volontari possono imparare a costruire intelaiature a traliccio e a riparare murature storiche in laterizio;
- la stazione centrale di Anversa, in Belgio: questa "cattedrale ferroviaria" ottocentesca è stata ristrutturata e trasformata in una moderna stazione di transito su tre livelli;
- l'archeologo Tomáš Durdík: da 25 anni studia, restaura e protegge castelli e fortificazioni nella Repubblica ceca e nelle regioni circostanti;
- lo studio architettonico della zona cuscinetto dell'ONU nella città fortificata di Nicosia, a Cipro: un esempio di progetto di conservazione in un'area sensibile al quale hanno partecipato scienziati e altri specialisti provenienti dalla comunità sia greca che turca dell'isola;
- Förderverein Kloster Bredelar di Marsberg, in Germania: questa associazione di volontari ha salvato dall'imminente rovina un antico monastero trasformandolo in un centro sociale e culturale.

"L'Europa prima di essere un'alleanza militare o un'entità economica deve essere una comunità culturale ...". Sono trascorsi circa 50 anni da quando Robert Schuman, padre fondatore dell'Unione Europea, pronunciò queste parole. Oggi la Commissione europea vuole tradurle in realtà.

La conferenza *Cultura in movimento* ha riunito quest'anno 600 partecipanti da tutta l'Europa per discutere dell'attuale e futura politica di finanziamento in campo artistico. L'Unione Europea spenderà tra 400 milioni di euro per dare sostegno a centinaia di organizzazioni culturali e a migliaia di artisti nel periodo 2007-13. Essa contribuirà inoltre a diffondere le loro opere, presentando ai cittadini europei un'ampia gamma di espressioni artistiche provenienti da tutto il continente.

Dopo Essen (Germania), Pécs (Ungheria) e Istanbul (Turchia), il titolo di capitale europea della cultura è passato nel 2011 a Tallinn, capitale dell'Estonia, e a Turku in Finlandia, entrambe con un ricco programma di eventi culturali che, nel corso dell'anno, dovrebbe attrarre milioni di visitatori.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)